



# COMUNE DI VILLAR DORA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N.24 del 30/06/2021**

### OGGETTO:

**CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE  
IGNOTO.**

L'anno duemilaventuno addì trenta del mese di giugno alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>
1. MOSCIA SAVINO - Sindaco	Sì
2. TABONE NORMA - Vice Sindaco	Sì
3. NIZZIA MARIO - Assessore	Sì
4. PORCELLI ILEANA - Consigliere	Sì
5. BLANDINO CHRISTIAN - Consigliere	Sì
6. BRANCALE ANTONELLA - Consigliere	Sì
7. COMPARETTO SONIA - Consigliere	Sì
8. DE PACE DOMENICO - Consigliere	Sì
9. BARATTA GIORGIO - Consigliere	Sì
10. GERBI FRANCA - Consigliere	Sì
11. GIANNINI MARIO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	11
Totale Assenti:	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa GAVAINI Ilaria il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID -19 il Consiglio Comunale si svolge in presenza nel rispetto delle misure che prevedono gli obblighi del distanziamento interpersonale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale personali da parte dei partecipanti alla seduta.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Illustra il punto all'ordine del giorno il Sindaco

PREMESSO che

la cittadinanza onoraria è un riconoscimento onorifico concesso a cittadini italiani o stranieri, a enti o associazioni, quale manifestazione di riconoscimento e gratitudine del Comune per l'impegno nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico o in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore della cittadinanza, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera;

le motivazioni della concessione della cittadinanza onoraria possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui il Comune attribuisca particolare rilievo;

VISTA la nota del 3 marzo 2020 con cui il Segretario Generale dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, ha invitato tutti i Comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

CONSIDERATO che la proposta, nell'imminenza del Centenario della traslazione del Milite Ignoto - il 4 novembre 2021 - si prefigge di realizzare, in ogni Comune italiano, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cento anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, entrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale;

ATTESO che il 4 novembre è, per gli Italiani, una ricorrenza civile di profondo significato poiché in tale data sono celebrati il Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate;

RICORDATO che alla fine della Prima Guerra Mondiale molti dei corpi traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome: nel Sacro militare di Redipuglia riposano infatti 60.000 *militi ignoti*. Ogni Nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti con un monumento in memoria del sacrificio di tanti uomini "scomparsi" che fecero la Storia dell'Europa del XX secolo. In Italia, fu il Colonnello Dohuet a suggerire, nell'agosto del 1920, la

sepoltura di un milite senza nome al Pantheon, l'edificio dedicato alla sepoltura dei Reali d'Italia, quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e la pari nobiltà. La proposta fu accolta l'anno seguente, ma in luogo del Pantheon fu individuato per la sepoltura l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte undici salme di soldati senza nome, provenienti dai cimiteri di guerra dei luoghi teatro dei combattimenti più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il basso Isonzo, Gorizia, il Monte S. Michele e il Carso. Le bare, identiche fra loro e non distinguibili, furono trasferite prima a Udine e, quindi, nella Basilica di Aquileia dove, avvolte dal Tricolore, furono, poco prima della scelta, ulteriormente spostate per garantire l'assoluta imparzialità nella decisione rispetto alla loro zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, madre del soldato Antonio che aveva disertato l'esercito austro-ungarico per unirsi all'esercito italiano con il nome di Antonio Bontempelli. Il corpo di Antonio, caduto in combattimento sull'altopiano di Asiago, non fu mai ritrovato. Il rito della scelta fece di Maria, madre di un milite ignoto, la madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre 1921 Maria Bergamas, durante la cerimonia per la scelta del feretro che sarebbe stata traslato a Roma, all'Altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione, si accasciò a terra davanti alla decima bara: gli altri dieci militi ignoti furono sepolti nel cimitero di Aquileia dove, dal 1953, riposa anche Maria Bergamas. La bara, trasportata su un carro ferroviario aperto, affinché gli Italiani potessero renderle onore durante il suo viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro. Il viaggio del feretro verso Roma durò dal 29 ottobre al 2 novembre e si snodò attraverso numerose città che ebbero il privilegio di rendere omaggio al Milite Ignoto. Giunto a Roma, il Milite Ignoto fu condotto alla Chiesa di S. Maria degli Angeli e Martiri, esposto al pubblico per tutta la notte e vegliato dalla Guardia d'Onore. Le esequie solenni furono celebrate dal Vescovo di Trieste che, dopo aver benedetto il feretro con le acque del Timavo, fiume di confine del fronte orientale, lo aveva accompagnato nel suo viaggio da Aquileia

RICORDATO inoltre che lo stesso Milite Ignoto è stato decorato della Medaglia d'oro al Valor Militare perché *"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria"*. 24 maggio 1915 - 4 novembre 1918 (R.D. 1° novembre 1921);

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale di Villar Dora, appellandosi ai valori della Costituzione Italiana, ripudia ogni totalitarismo e ogni guerra e considera il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito alle coscienze a non ripetere gli errori del passato;

CONSIDERATO che con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, il Comune di Villar Dora vuole rendere omaggio a quanti hanno perso, sacrificandola, la propria vita durante

i conflitti armati del Novecento, in nome della Libertà, per la Democrazia e per il valore della Fratellanza che oggi, più che mai, deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni e in questo particolare periodo;

RICORDATI doverosamente l'impegno del gruppo Alpini di Villar Dora, profuso negli anni per conservare questa importante memoria e l'impegno delle precedenti Amministrazioni comunali per la pace e il dialogo fra i popoli;

RITENUTO di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Villar Dora al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo, i sentimenti e la volontà della cittadinanza villardorese;

VISTA la circolare del Min. Interno del 02.05.1996 (Nota prefettizia n. 6039 Sett. I/II del 12.06.1996);

PRESO ATTO che il conferimento della cittadinanza onoraria, espressione di riconoscimento e gratitudine di una collettività, si annovera tra le competenze del Consiglio Comunale;

DATO atto che la presente deliberazione non necessita di parere in quanto atto di mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente esito:

presenti:	n. 11
astenuti	n. 1 (Baratta)
votanti:	n. 10
favorevoli	n. 10
contrari	n. --

### **DELIBERA**

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di aderire all'iniziativa di conferimento della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto proposta dall'A.N.C.I. - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia;
3. Di conferire la Cittadinanza Onoraria del Comune di Villar Dora al Milite Ignoto, simbolo di pace e fratellanza universale che assume significato di altissimo valore per tutta l'Umanità.



**IL PRESIDENTE**  
Firmato Digitalmente  
F.to MOSCIA SAVINO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato Digitalmente  
F.to Dott.ssa GAVAINI Ilaria

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla legge.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Villar Dora,02/07/2021

.....